

Medea.

è a que_sto pet_to; sì, sì, tra_dirmestessa
io ti promet_to. Cessi dunque il ti_mo_re, e inunmo_

men-to sia da nuo vo por ten-to tut_to da se di vi_so, que_sto in_fer_no can-gia-to in Pa_ra_di-so.

Le Furie rientrano nell' inferno, ed il Teatro si cangia, rappresentando un' isola incantata.

SCENA VI.

MEDEA, TESEO, ed AGILEA.

Medea toccando Teseo con la sua verga magica fà ch'e si risvegli.

Oboe solo.

Violino I.

Violino II.

Viola.

TESEO.

Bassi.

Chi ri_tor_na alla mia mente la perdu_ta ri_mem-
branza, chi mi rende ai lu_mi_il di, chi mi rende ai lu_mi_il di? io nol sò, màgià con-
- sente il pensie.ro alla spe_ranza di mirar chi mi se-ri, di mirar che mi se-ri.